



**Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027**

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione

Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, di interventi sperimentali in ottica del Budget di Salute



SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, di interventi sperimentali in ottica del Budget di Salute

Tipologia di Operazione

Manifestazione riservata agli enti di Terzo Settore regolarmente iscritti nel RUNTS con sede legale e/o operativa in Basilicata

Obiettivo Specifico/Azione

ESO4.8 *"Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)"*

ESO4.11 *"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"*

- a) **Azione 8.4.11.B** che tende a sostenere azioni anche in co-progettazione con Enti terzo settore, per la presa in carico precoce di particolari patologie quali Autismo, DSA, SM, DCA, nuove dipendenze, Alzheimer, demenza senile, etc;
- b) **Azione 8.4.11.E** che tende a sostenere azioni innovative e sperimentali (es. accordi di coabitazione, condominio/vicolo solidale, etc.) per il sostegno all'abitare e l'assistenza di lunga durata (assistenza domiciliare comunitaria, forme di residenza condivisa, "dopo di noi", gruppi-appartamento, etc.), con il contributo di tutti gli stakeholder interessati (es. associazioni di familiari), etc;
- c) **Azione 8.4.8.E** che tende a sostenere interventi prodromici al reale inserimento lavorativo delle persone con disabilità con il coinvolgimento dei nuclei familiari.

Fondo (FESR/FSE)

FSE+

Descrizione dell'operazione

Il Budget di salute (BdS) è uno strumento organizzativo e operativo finalizzato all'integrazione socio-sanitaria nelle politiche di salute mentale. Sperimentato come modello di gestione innovativa di servizi riabilitativi fin dai primi anni 2000, si è andato affermando come matrice di innovazione dal punto di vista pratico, amministrativo, gestionale e teorico di tutto il sistema dei servizi di salute mentale.

L'idea di base è che non siano le persone curate dai servizi di salute mentale a doversi adattare all'offerta di prestazioni disponibili, standardizzate e uguali per tutti, ma che siano piuttosto i servizi a dover modulare e incentivare la creazione partecipata e condivisa di risposte adatte e personalizzate.

Il BdS rappresenta, quindi, l'insieme delle risorse economiche, professionali e umane necessarie per attivare un processo di capacitazione della persona in termini di diritti e di inclusione funzionale sociale, che vede la partecipazione del paziente stesso, della sua famiglia e dell'intera comunità. Tale metodologia, partendo dall'approccio unitario alla persona e dalla centralità della **presa in carico globale**, orienta gli operatori, sia pubblici che privati, gli utenti stessi e i loro contesti familiari e sociali, contribuendo al consolidamento di sistemi del benessere comunitario e familiare (Welfare di comunità).

Operando in termini organizzativi-gestionali, il BdS, costituisce uno strumento integrato socio-sanitario a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato di persone affette da disturbi mentali gravi, in grado di garantire l'esigibilità dei **diritti di cittadinanza**; progetti caratterizzati da elevata flessibilità, integrazione sociosanitaria e protagonismo dei cittadini/utenti nell'ottica della possibile guarigione (recovery).

L'idea di recovery implica che la persona possa raggiungere obiettivi di inclusione sociale e di realizzazione di sé nonostante la persistenza dei sintomi e della disabilità. La recovery è ritenuta, infatti, dagli stessi utenti come un processo personale, unico e profondo, di cambiamento dei propri atteggiamenti, valori, sentimenti, obiettivi, abilità e ruolo. È un modo di vivere soddisfacente e pieno di speranza, che sostiene l'esistenza anche di fronte alle limitazioni causate dalla malattia. La recovery implica lo sviluppo di un nuovo significato e di un nuovo scopo nella propria vita, così come comporta una maturazione oltre gli effetti catastrofici della malattia mentale. E' un percorso caratterizzato da un crescente senso di autonomia decisionale e libertà d'azione e da una maggiore partecipazione alle attività quotidiane quali il lavoro, il gestire la propria abitazione e la vita di comunità.

In questa prospettiva, il processo di recovery implica uno spostamento del focus **dai deficit da rimediare alle risorse e ai punti di forza da potenziare**, al fine di consentire all'individuo di recuperare un'identità ed un ruolo che non siano quelli di malato psichiatrico.

L'operazione intende sperimentare il BdS quale strumento innovativo in grado di potenziare e implementare modalità organizzative e pratiche di integrazione socio-sanitaria, che possano:

- Personalizzare sempre più le risposte alle problematiche specifiche della situazione trattata ponendo al centro i bisogni della persona;

- Garantire una effettiva integrazione con tutti i soggetti della rete dei servizi sia pubblici che privati con il fine di fornire una risposta tempestiva, globale e definita nel tempo;
- Lavorare per sostenere la domiciliarità e il lavoro di cura delle famiglie valorizzando come risorsa dei servizi la partecipazione delle Associazioni dei famigliari, del volontariato, del privato sociale e imprenditoriale;
- Potenziare i collegamenti con la comunità civile per favorire percorsi di effettiva cittadinanza;
- Intervenire in modo adeguato per evitare la cronicità e ridurre i ricoveri impropri.

L'operazione rappresenta una sperimentazione che si pone organicamente all'interno di tutti gli interventi (prevenzione, promozione, diagnosi, cura, riabilitazione, integrazione sociale, educazione sanitaria relativi alle persone con disturbi mentali e dipendenze patologiche), coordinati e erogati dai Dipartimenti di Salute mentale, connotata da un elevato grado di integrazione socio-sanitaria, istituzionale [Comuni, Aziende del SSR, Terzo Settore], gestionale, operativo e funzionale.

Gli ambiti di realizzazione dell'intervento di coprogettazione mirano a rendere dignitosa la vita di tutti, indipendentemente da una diagnosi psichiatrica o da una condizione di disabilità, e sono principalmente:

- 1) la **formazione e il lavoro**, intese in senso ampio come la possibilità di coltivare le proprie qualità e i propri talenti, fornire un contributo creativo e personale alla comunità in cui si vive, vedere giustamente riconosciuto il valore della propria attività;
- 2) la **casa**, intesa come luogo sicuro, come "habitat" autodeterminato e accogliente, in cui il più possibile le regole e i modi di vita siano consapevolmente definiti da chi lo abita;
- 3) la **socialità**, intesa come possibilità di coltivare liberamente relazioni e svolgere una vita affettivamente significativa;
- 4) la **relazione e la comunicazione** per adolescenti con problematiche psichiatriche e per minori affetti da disturbo dello spettro autistico.

Come si nota immediatamente, questi ambiti non sono completamente sotto il controllo di un servizio pubblico, tantomeno di un servizio sanitario.

Per quanto siano affermati come "diritti", la loro concreta esigibilità è affidata alla complessa interazione tra numerose agenzie pubbliche e della società civile (scuola, aziende, forme associative spontanee) e ricade su una grande quantità di ambiti della vita associata (mercato del lavoro, mercato degli affitti, "stigma" e questioni culturali più ampie).

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Il procedimento che si intende avviare con il presente Avviso, come previsto dalle linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, si articola nelle seguenti tre fasi successive:

- a) **FASE A** - Procedura di individuazione di un soggetto proponente disponibile alla co-progettazione e co-gestione delle attività da realizzare, sulla base della valutazione delle proposte pervenute, con le modalità specificate di seguito;

- b) **FASE B** Svolgimento delle sessioni di co-progettazione con il soggetto proponente, finalizzato alla stesura del progetto definitivo, con le modalità specificate di seguito;
- c) **FASE C** Sottoscrizione della Convenzione (con il soggetto proponente finalizzata a regolare i reciproci rapporti ai fini della successiva realizzazione delle attività progettuali.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 2.300.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 2.300.000,00 di cui:

- a) € 700.000,00 a valere sull'Azione -8.4.11.E;
- b) € 1.200.000,00 a valere sull'Azione -8.4.11.B;
- c) € 400.000,00 a valere sull'Azione -8.4.8.E.

Altre fonti di finanziamento

Nessuna

Beneficiari

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura comparativa di co-progettazione gli Enti del Terzo Settore (ETS), di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, in forma singola o in forma associata, costituita o costituenda, oltre alle ONLUS che versano in regime transitorio, in possesso dei requisiti indicati nella sezione "*Criteri di ammissibilità*".

Piano finanziario

Il piano finanziario finale sarà oggetto del Tavolo di co-progettazione.

Si precisa che si ricorrere alla procedura di cui all'art. 54.1.b del Reg (UE) 2021/1060. Tale opzione prevede, limitatamente ai costi per il personale, l'applicazione di un tasso forfettario sino al 15% delle spese dirette di personale ammissibili può essere utilizzato al fine di coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione ovvero all'art. 54.1.a del Reg (UE) 2021/1060.

Secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, nella redazione della proposta economica dovrà essere prevista una quota di co-finanziamento a titolo di compartecipazione pari a non meno del 10% dell'importo totale del contributo

Criteri di ammissibilità

Al fine di manifestare il proprio interesse a co-progettare con la Regione Basilicata e presentare validamente la propria candidatura, gli ETS devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, maturati **alla data di presentazione della candidatura**:

- a) **Requisiti di ordine generale**: possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente richiamata in quanto

compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura. In caso di partecipazione in forma aggregata costituita o costituenda i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti da tutti i componenti.

b) Requisiti costitutivi:

- i) **(in caso di partecipazione singola o per il capofila mandatario in caso di partecipazione associata)** iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017, con la previsione di una delle seguenti attività di interesse generale:
- "interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni" (art. 5, comma 1, lett. a), d.lgs. 117/2015);
 - "prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni" (art. 5, comma 1, lett. c), d.lgs. 117/2017);
- ii) **per gli altri partecipanti- mandanti in caso di partecipazione associata)** iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017.

c) Requisiti tecnico-professionali

- i) specifica esperienza **almeno quinquennale**, anche non esclusiva, di coordinamento e di gestione nell'ambito della Salute Mentale e dell'inclusione di soggetti fragili;
- ii) esperienza nella realizzazione di un minimo di 5 progetti che abbiano previsto la realizzazione di interventi diretti a persone in condizioni di povertà ed esclusione sociale;
- iii) aver sottoscritto almeno 2 accordi/convenzioni, negli ultimi tre anni, con pubbliche amministrazioni con particolare riferimento ad attività nell'ambito della Salute Mentale e dell'inclusione di soggetti fragili ovvero per interventi di contrasto alle forme di esclusione sociale.

In caso di partecipazione in forma aggregata costituita o costituenda i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dal soggetto Capofila.

Criteri di selezione

CRITERIO	DESCRIZIONE
A. Soggetto proponente (da 10 a 30pt.)	A1. Esperienza pregressa (capacità realizzativa, rispetto dei tempi del processo di erogazione delle attività, anni di attività, ecc.,).
	A2. Esperienza pregressa (capacità realizzativa, rispetto dei tempi del processo di erogazione delle attività, anni di attività, ecc.,).
	A3. Reti e partenariati: caratteristiche e organizzazione
	A4. - Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o risorse locali.
B. Caratteristiche della proposta progettuale	B1. Congruenza (contenuti delle attività e loro coerenza con gli obiettivi, partecipanti, articolazione delle attività, metodologie, strumenti, accessibilità per le persone con disabilità, parità di

(da 10 a 40 pt.)	genere, rispetto dei diritti fondamentali dell'Unione europea, principio dello sviluppo sostenibile, coerenza con la politica dell'Unione in materia ambientale, contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico a cui la proposta afferisce, ecc)
	B2. Innovazione (metodologie, strumenti, attività, e in generale caratteristiche innovative della proposta)
	B.3 Adeguatezza delle modalità di promozione della iniziativa all'interno delle comunità
C. Sostenibilità (da 10 a 30 pt.)	Adeguatezza delle risorse umane messe a disposizione per la realizzazione del progetto e valutazione dei curricula degli operatori preposti allo svolgimento delle attività, onde verificarne la professionalità in coerenza con l'attività svolta
	Adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto
D. Pianificazione economico finanziaria (da 10 a 20 pt.)	Adeguatezza dei costi in rapporto alle attività previste

Criteri di primalità

Non sono previsti

Territori cui è diretta l'azione

Regione Basilicata

Indicatori di output

EECO01 - Numero complessivo dei partecipanti

Indicatori di risultato

ISR4_2T Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa

Settore di intervento

160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

Forma di finanziamento

Sovvenzione

Cronoprogramma

La candidatura deve essere inoltrata entro e non oltre **30 giorni** dalla data di pubblicazione della Manifestazione di interesse.

